



DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI NOLEGGIO E
MANUTENZIONE DI N. 65 EROGATORI D’ACQUA NATURALE E FRIZZANTE POU
ALLACCIATI ALLA RETE IDRICA PRESSO GLI EDIFICI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI CATANIA”**

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il tecnico referente

Dott. Ing. Andrea Mistretta

Il Dirigente

Dott. Carlo Vicarelli



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori/servizi.....	3
1.2 Oneri e doveri	3
2. AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3. AZIENDA IN APPALTO	4
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
4.1 Durata del servizio.....	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative	7
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	8
5.1 Generalità.....	8
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	8
5.3 Rischi Generali presenti in azienda.....	9
5.4 Rischi specifici dei prodotti impiegati	9
5.5 Individuazione dei rischi specifici	10
5.6 Uso di Attrezzature specifiche.....	12
5.7 Viabilità e regole di precedenza	12
5.8 Formazione	12
5.9 Obblighi e divieti dei lavoratori	12
5.10 Emergenze.....	13
6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	15
6.1 Operatività.....	15
6.2 Disposizioni finali	16
7. COSTI PER LA SICUREZZA	17
8. CONCLUSIONI.....	18
8.1 Implementazione.....	18
8.2 Validità e revisioni	18
8.3 Dichiarazioni	18

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori/servizi

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Operatore Economico Aggiudicatario del servizio (d'ora in avanti "Aggiudicatario").

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento del servizio, l'Università degli Studi di Catania (in seguito denominata "Università") provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Aggiudicatario, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicatario del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Aggiudicatario dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.
- La consegna, ai fini della verifica delle condizioni di sicurezza, di ogni edificio da parte della direzione per l'esecuzione del servizio al responsabile o preposto dell'Aggiudicatario.
- Dovrà essere compilato apposito modulo di avvenuta consegna dei luoghi in condizioni di sicurezza (vedi format allegato).

Rimane a carico dell'Aggiudicatario:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'Aggiudicatario deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico dello stesso eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Università degli Studi di Catania
Indirizzo	Piazza Università
CAP	95100
Città	CATANIA

Datore di lavoro

Nome	Prof.F. Basile – Il Rettore
Indirizzo	P.zza dell'Università 2
CAP e Città	95124 Catania

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP	Ing. A. Gulisano
Indirizzo	Via di Sangiuliano 257
Città	Catania
Telefono	095/7307887

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	indirizzo	città	telefono
Dott. G. Caccia	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307866
Geom. G .Mignemi	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307871
Dott. A. Brogna	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307095

3. AZIENDA IN APPALTO

Ragione Sociale	
e-mail	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha ad oggetto la prestazione del "servizio di noleggio e manutenzione di n. 65 erogatori d'acqua naturale e frizzante POU allacciati alla rete idrica presso gli edifici dell'Università degli Studi di Catania", il relativo capitolato speciale di appalto e stabilisce tutte le prescrizioni concernenti l'esecuzione del servizio e delle relative attività e obblighi connessi cui sarà tenuto l'Aggiudicatario in seguito all'espletamento della relativa procedura selettiva.

2. Il servizio, affidato come un lotto unico, dovrà svolgersi all'interno e/o in prossimità degli edifici dell'Università degli Studi di Catania, con ubicazione degli erogatori di acqua potabile POU (*Point Of Use*) prevalentemente nelle aree ristoro ove presenti i distributori automatici di bevande calde e fredde e alimenti confezionati

3. Gli erogatori POU previsti per il servizio saranno di tre tipologie, con caratteristiche meglio descritte al TITOLO II del Capitolato Speciale D'Appalto, distinguibili in prima approssimazione in base al numero di utenti, alle capacità di erogazione e/o ai siti presso cui saranno destinati come di seguito riportato:

a) erogatori "per uso ufficio" (da ora in avanti "UU"), da impiegare presso ambienti al chiuso dell'Università e in favore dei dipendenti, con in genere una contenuta capacità di erogazione;

b) erogatori "ad alta capacità" (da ora in avanti "AC"), da impiegare presso ambienti al chiuso (e/o comunque protetti dagli agenti atmosferici) dell'Università e in favore di tutti gli utenti, con in genere un'alta capacità di erogazione;

c) erogatori "casetta dell'acqua" (da ora in avanti "CASETTA"), da impiegare presso aree all'aperto dell'Università e in favore di tutti gli utenti, con un'alta capacità di erogazione.

Gli erogatori di cui alla lettera a) saranno di libera fruizione e pertanto non dovranno essere dotati di sistemi di regolamentazione giornaliera dell'erogazione a livello individuale mediante lettori del badge o della carta dell'Università.

4. I siti presso cui dovranno essere installati gli erogatori POU afferiscono ad edifici/aree sia dell'Amministrazione Centrale che delle Strutture didattiche, di ricerca e di servizio secondo cui è organizzata l'Università; di seguito si riporta l'elenco degli edifici/aree suddetti e il relativo indirizzo con indicazione sintetica del numero di erogatori POU prevista per ogni sito:

Amministrazione Centrale

1) Palazzo Centrale Universitario, Piazza Università n. 2 (Catania) - n. 2 erogatori UU;

2) Palazzo Sangiuliano, Piazza Università n. 16 (Catania) - n. 4 erogatori UU;

3) Palazzo Gioeni, Via Fragalà n. 10 (Catania) - n. 1 erogatore UU;

4) Ex Accademia delle Belle Arti, Via a. di Sangiuliano n. 257 (Catania) - n. 2 erogatori UU;

5) Palazzo Bellini, Piazza Teatro Massimo (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;

6) Edificio 11 (Segreteria Studenti), Via Santa Sofia n. 64 (Catania) - n. 1 erogatore AC;

7) CLMA, Via Antonino di Sangiuliano n. 197 (Catania) - n. 2 erogatori UU;

Dipartimento di Economia e Impresa

8) Palazzo delle Scienze, Corso Italia n. 55 (Catania) - n. 2 erogatori AC;

Dipartimento Scienze Biologiche Geologiche Ambientali

9) Biologia Animale, Via Androne n. 81, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

10) Orto Botanico, Via Etnea n. 397, (Catania) - n. 1 erogatore UU;

11) Ex Conservatorio delle Vergini del Borgo, Via Empedocle 58, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;

12) Palazzo Ramondetta, Corso Italia n. 57, (Catania) - n. 1 erogatore UU;

Dipartimento di Scienze Umanistiche

13) Ex Monastero dei Benedettini, Piazza Dante Alighieri n. 32, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 3 erogatori AC;

14) Officine Culturali, Piazza Dante Alighieri n. 32, (Catania) - n. 1 erogatore UU;

Scuola Superiore di Catania

15) Villa San Saverio, Via Val di Savoia n. 9, (Catania) - n. 1 erogatore UU;

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

16) Polo Didattico di Via Gravina, Via Gravina n. 12, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

17) Palazzo Pedagoggi, Via Vittorio Emanuele II n. 51, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

18) Palazzo Dusmet, Via Cardinale Dusmet n. 163, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

Dipartimento di Scienze della Formazione

19) Immobile via Ofelia - aule, Via Ofelia n. 1, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

20) Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca n. 36, (Catania) - n. 1 erogatore AC;

- 21) Le Verginelle, Via Teatro Greco n. 84; (Catania) - n. 1 erogatore AC;
Dipartimento di Giurisprudenza
 22) Polo Didattico Roccaromana, Via Roccaromana n. 45 (Catania) - n. 1 erogatore AC;
 23) Via Penninello (Catania) - n. 1 erogatore UU;
 24) Edificio via Gallo (Palazzo Boscarino), Via Gallo n. 24 - n. 1 erogatore AC;
Dipartimento di Matematica e Informatica
 25) Edificio 4, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore UU;
 26) Edificio 5, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica e Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
 27) Edificio 4 (ex DAU), Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
 28) Edificio 3 - Polifunzionale, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore AC;
 29) Edificio 14 - Didattica, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore AC;
 30) Edificio 10 - Vecchia Sede, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore AC;
 31) Edificio 13 - Laboratori e Studi, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore UU;
Dipartimento di Scienze del Farmaco
 32) Edificio 2, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore AC;
Dipartimento di Chimica
 33) Edificio 1, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
 34) Edificio Bioscientifico, Via Santa Sofia n. 100, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
 35) Azienda Agraria Sperimentale, loc. Primosole - C.da Reitana (Catania) - n. 1 erogatore UU;
 36) Edificio Agraria, Via Val di Savoia n. 5, (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
Dipartimento Fisica e Astronomia
 37) Edificio 6, Via Santa Sofia n. 64, (Catania) - n. 1 erogatore AC;
C.U. Santa Sofia
 38) area compresa tra Edificio 3, Edificio 4 e Edificio 14, Via Santa Sofia n. 64 (Catania) - n. 1 erogatore CASSETTA;
Torre Biologica
 39) Via S. Sofia n. 64, (Catania) - n. 2 erogatore UU e n. 1 erogatore AC.
Città della Scienza
 40) Via Simeto, n. 23 (Catania) - n. 1 erogatore UU;
Lingue e Letteratura Straniera - Sede di Ragusa Ibla
 41) ex Convento S. Teresa, Via Orfanotrofo n. 49 (Ragusa Ibla) - n. 1 erogatore AC;
Struttura Didattica Speciale di Architettura
 42) ex Caserma Abela, Piazza Federico di Svevia (Siracusa) - n. 1 erogatore AC;
P.O. Gaspare Rodolico - edifici in gestione UNICT
 43) Edificio 13, Via Santa Sofia n. 78 (Catania) - n. 1 erogatore UU e n. 1 erogatore AC;
 44) Comparto 10 Edificio A, Via Santa Sofia n. 87 (Catania) - n. 1 erogatore AC;
 45) Comparto 10 Edificio B, Via Santa Sofia n. 87 (Catania) - n. 1 erogatore UU;
 46) Comparto 10 Edificio C, Via Santa Sofia n. 87 (Catania) - n. 1 erogatore AC;
per un totale di n. 65 erogatori POU di cui n. 31 erogatori UU, n. 33 erogatori AC e n. 1 erogatori CASSETTA.

4.1 Durata del servizio

L'appalto avrà durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Di seguito sono descritte le varie attività previste:

FASE	ATTIVITA'	TEMPO IMPIEGATO
1	Ingresso all'interno della struttura universitaria	Circa due ore per ogni erogatore per prima installazione.
2	Collocazione erogatore e collegamento alla linea elettrica, a quella idrica e ove previsto a quella telematica	
3	Manutenzione/controllo settimanale erogatori ed eventuali sanificazione e sostituzioni periodiche (filtri, bombole CO2, lampade UV)	Circa 45 minuti complessivi per ogni erogatore per manutenzione periodica settimanale
4	Collaudo e prova del corretto funzionamento	
5	Uscita dalla struttura	

L'azienda Appaltatrice fornendo all'azienda Committente il proprio piano operativo per la sicurezza, presa visione dei luoghi in cui opererà*, POS come detto nel Capitolato Speciale D'Appalto (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione dei lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda Appaltatrice, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicate nel documento.

*** di cui sarà redatto un apposito verbale di sopralluogo, firmato dalle parti, da allegare al presente DUVRI.**

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dell'attività in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

Logo Ditta (eventuale)	< spazio destinato alla colorazione > (eventuale)
FOTO	TESSERA N° _____
	Generalità del Lavoratore ¹ < nome cognome data di nascita >
	Data di assunzione
	Generalità del Datore di Lavoro

FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse. Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura dell'Università al responsabile dell'Aggiudicatario.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'Aggiudicatario, anche a seguito della verifica da parte dell'Università in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- **Saranno fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro;**
- **Restano a completo carico dell'Aggiudicatario, gli adempimenti in materia di formazione di cui all'art. 27 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. come specificato nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011**
- **Restano a completo carico dell'Aggiudicatario, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.**
- Le comunicazioni gestionali tra il personale dell'Aggiudicatario e quello del Committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Premesso che la committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra l'attività in sito dell'Appaltatore e quelle del committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa.

È possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale docente e tecnico-amministrativo, ovvero agli studenti, presenti durante le medesime operazioni nelle sedi di intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Il servizio di "Supporto" dovrà essere espletato negli orari stabiliti previo accordo con l'Università, dal lunedì al venerdì, non esclusi i giorni di festività (su richiesta) infrasettimanali, in modo da non intralciare l'attività svolta all'interno degli edifici di pertinenza dell'Università ed oggetto dell'appalto.

I dipendenti della Ditta Appaltatrice occupati negli immobili oggetto del contratto, devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere, nelle zone in cui si svolgono gli interventi di pulizia o lavori ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza eventualmente collocate.

L'area circostante il posto di lavoro dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. È vietato abbandonare rifiuti all'interno delle sedi universitarie e la loro termodistruzione in loco.

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente documento, il personale dell'Aggiudicatario garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che s'interfaccia operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale dell'Aggiudicatario informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dall'Università e sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto di intervento in e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Responsabile per l'esecuzione del servizio del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Aggiudicatario di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della Direzione della ditta appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011, circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dell'area oggetto di intervento, a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Sono state fornite al responsabile dell'Aggiudicatario, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dell'area operativa, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposti, **(i relativi protocolli allegati al presente documento sono vincolanti e non possono essere in alcun modo soggetti a deroghe, se non espressamente autorizzate);**
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

5.4 Rischi specifici dei prodotti impiegati

Non sono previsti prodotti.

Ogni operazione da effettuare deve prevedere:

- a) La perfetta conoscenza dei luoghi ove sono da installare o ricaricare i distributori
- b) L'eventuale segnalazione di apparati non funzionanti o ritenuti non idonei al loro utilizzo;
- c) Il rispetto degli avvisi/cartelli di avvertimento, nel caso di lavorazioni da parte di altre Ditte presenti in loco.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare che sia garantito l'esodo delle persone, e che non sussistano condizioni tali da innescare un incendio.

5.5 Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto		✓
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli		✓
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili		✓
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	√E	
Emergenze	√E	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
PER LA SALUTE		
Rumore		✓
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi		✓
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi		✓
Esposizione a Polveri		✓
Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓

Legenda:

✓ = rischio applicabile in condizioni normali di attività

√E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	- Segnalazione aree bagnate e/o con pericolo di scivolamento
Carichi sospesi (caduta carichi /attrezzature / materiale di fardaggio dall'alto)	-
Caduta carichi in deposito	- cartelli di avviso e di prescrizione
Caduta in mare	-
Contatto elettrico	- Sezionamento dell'alimentazione elettrica locale
Investimento da mezzi di lavoro dovuto a: 1) eccessiva velocità di manovra mezzi 2) cattiva visibilità 3) mancata/errata segnalazione all'operatore 4) mancanza di avvertimento acustico	- Segnalazione area d'intervento
Traffico veicolare	-
Atmosfere esplosive	-
Incendio	- Cartelli avvisatori e frasi di rischio
Emergenze	- Servizio dedicato
Lavoro in orari notturni	-
Esposizione al Rumore	-
Campi elettromagnetici	-
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici / Agenti Biologici pericolosi	- Cartelli avvisatori e di rischio
Esposizione a Polveri	-
Esposizione a gas di scarico	-
Caratteristiche igienico-strutturali aree di lavoro	- Locali già destinati ad accogliere pubblico
Esposizione ad agenti atmosferici	-
Attività comportamentali	- Coordinamento con le normali attività didattiche/scientifiche, indicazione di percorsi ad uso esclusivo degli addetti ai lavori

5.6 Uso di Attrezzature specifiche

È fatto obbligo all'Aggiudicatario garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'Aggiudicatario dovesse utilizzare attrezzature di proprietà dell'Università (ad es. apparato radio, apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del preposto dell'Aggiudicatario, il quale, concordemente ad un rappresentante dell'Università, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto dell'Aggiudicatario, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.7 Viabilità e regole di precedenza

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno delle sedi universitarie deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole del codice della strada. All'interno dei siti la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- 1) Osservare e rispettare la cartellonistica nelle zone adibite al transito
- 2) Moderare la velocità
- 3) Prestare attenzione alla manovra di altri veicoli
- 4) In condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI
- 5) Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
- 6) Negli attraversamenti pedonali delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli

5.8 Formazione

L'Aggiudicatario si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08 e nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011.

L'Università pretende altresì che l'Aggiudicatario impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08 e nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011.

5.9 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'Aggiudicatario devono osservare le seguenti disposizioni: Non intralciare la normale attività, per il sezionamento delle linee elettriche rivolgersi al responsabile della committente, a non modificare la viabilità prestabilita senza autorizzazione della committente.

Dovranno evitare di lasciare attrezzature, materiali ingombranti in prossimità di via di fuga o di passaggio.

I lavoratori dell'Aggiudicatario s'impegnano inoltre a:

- Segnalare tempestivamente al proprio preposto, o in alternativa al responsabile dell'edificio presente sui luoghi di lavoro, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- Adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- Porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.10 Emergenze

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso _U.O.P.S. Tel. 0957307864

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro;
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.
- 5) Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro l'addetto designato, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro.
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro, e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre d'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal coordinatore per le emergenze.

Al segnale d'allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme deve interrompere il suo lavoro, e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni, prestando se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione all'intensità del terremoto deve:

- Valutare se ordinare l'evacuazione immediata, ed eventualmente, dare il segnale di stato d'allarme;

- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore, attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza,
- Proteggersi durante il sisma dalle cadute d'oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche d'evacuazione.

I docenti devono:

- Con l'aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili.
- Far mantenere la calma durante l'esodo ai presenti

Gli esterni devono:

- Seguire le indicazioni dei Coordinatori d'emergenza.
- Se in prossimità di vie di fuga, dirigersi con calma verso un luogo sicuro.

Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione

6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte dell'Aggiudicatario nelle operazioni di propria competenza.

6.1 Operatività

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto dell'Aggiudicatario riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto dell'Università.

E' responsabilità del Preposto (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

Una particolare attenzione deve essere posta per quanto concerne il rischio elettrico adottando le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nei siti dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tenere in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una linea non idonea;
- tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate dopo avvenuto sezionamento della linea.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- 1) il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (verificare eventuale rottura dell'isolamento)
- 2) la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il Q.E. di zona sia dotato di interruttore MTD. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio da utilizzare deve avvenire mediante una prolunga flessibile multipolare a doppio isolamento con cavi del tipo FG o N1VV-K secondo la norma CEI 20-22, la lunghezza delle prolunghie deve essere calcolata in accordo alla sezione ed al carico da sopportare secondo le tabelle UNEL, con spine dotate di serra-cavo, sono vietate le prolunghie dotate di multi prese (le cosiddette pantofole); tutto il materiale elettrico deve riportare il marchio CE o uno dei marchi di qualità della comunità Europea.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i passaggi, in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito, inoltre i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I collegamenti volanti dovranno per quanto possibile essere evitati, ove indispensabili, i collegamenti a presa ed a spina dovranno essere realizzati con prese o spine aventi un grado di protezione adeguato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili nelle prese in tensione e prima di effettuare ogni collegamento, bisogna accertare che:

- 1) l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto"
- 2) l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto".

6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni: l'Aggiudicatario dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;

- dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, consistenti nei guanti e nelle scarpe antinfortunistica e, all'occorrenza, nel casco protettivo;

L'Aggiudicatario dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dall'Università. Il personale dovrà interrompere l'attività in corso, sia da parte dell'Università che dell'Aggiudicatario, e non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;

- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto dell'Università e quello dell'Aggiudicatario, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'Università;
- Il personale dell'Aggiudicatario dovrà segnalare alla committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale dell'Aggiudicatario dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Le seguenti stime sono state calcolate in conformità al D.Lgs 12/04/06; Art.86 c 3bis del D.Lgs 163/2006 modificato dall'art.8 L 123/2007 e Direttive 2004/17/CE;2004/18/CE.

Il costo della sicurezza esposto nel totale della seguente tabella è da intendersi per ogni anno di esecuzione del contratto.

Dettaglio stima:

Descrizione	UM	Quantità	Prezzo Unit €	Totale €
Bandella B/R con relativi piedistalli	N°	2	3,50	€ 7,00
Costo della verifica prima dell'inizio dei lavori e durante le lavorazioni per il mantenimento delle condizioni di sicurezza	H.	4	26,50	€ 106,00
Formazione ed informazione del personale operante	H	2	26,50	€ 53,00

Totale € 166,00

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. e s.m.i. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove sopraggiungano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso inefficace.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

8.1 Implementazione

L'Aggiudicatario, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni impreviste nel presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

8.3 Dichiarazioni

L'Aggiudicatario dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Università degli Studi di Catania		

AZIENDA APPALTATRICE (Aggiudicatario)

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
La ditta Appaltatrice		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del "servizio di noleggio e manutenzione di n. 65 erogatori d'acqua naturale e frizzante POU allacciati alla rete idrica presso gli edifici dell'Università degli Studi di Catania"

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

(integrazione al DUVRI)

Edificio:.....

Sito in

L'anno.....il giorno.....del mese di

Presenti al sopralluogo:

per l'Università degli Studi di Catania.....

per la ditta Appaltatrice.....

Dopo avere preso visione dei luoghi in cui si dovranno svolgere le attività aggiuntive rispetto al capitolato, ricevute tutte le informazioni necessarie per l'espletamento dell'incarico affidatole dall'Università degli Studi di Catania, Avendo delle riserve/non avendo riserva alcuna, si ritiene /non si ritiene soddisfatta ed in condizioni di poter espletare l'incarico, eventuali chiarimenti, ove ritenuti necessari dalle parti, debbono essere indicati in questo stesso verbale firmato in contraddittorio,

Osservazioni:

Il D.L. dell'Università, richiede alla Ditta incaricata, di approntare un POS.

Per L'Università di Catania

Per la Ditta Appaltatrice